

PARTNER

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana: ente territoriale toscano in Provincia di Grosseto formato da sette comuni: Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano;

SDS COeSO (Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana): consorzio tra i comuni delle tre zone socio sanitarie e l'azienda sanitaria USI Toscana Sud Est, nato per gestire, programmare e integrare i servizi sanitari territoriali, socio sanitari e socio assistenziali come previsto dalla Legge regionale 40 del 2005 e s.m.i. che fin dalla sua costituzione, nel 2009, partecipa attivamente al tavolo dell'Agricoltura Sociale della Provincia di Grosseto e, durante questi anni, ha attivato alcuni progetti sperimentali sull'agricoltura sociale di varia natura;

Il Quadrifoglio Soc. Coop. sociale: cooperativa che fornisce servizi per il sociale, per la comunità, l'inserimento lavorativo, la creatività e la comunicazione con l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per il territorio cui si rivolge;

Monaci Francesco: azienda agricola e fattoria didattica ubicata nei comuni di Castel del Piano e Seggiano con un indirizzo produttivo essenzialmente castanicolo ed olivicolo, oltre a condurre un piccolo allevamento di razze reliquia da salvaguardare (Asino Sorcino Amiata, Cavallo Monterufolino e Pecora dell'Amiata);

Demontis Anna Barbara: azienda agrituristica e fattoria didattica dedita alla produzione di olio extravergine di oliva, alla cerealicoltura, all'allevamento di ovini e suini nel comune di Seggiano;

Rachele Vangi: azienda agricola biologica ed agrituristica situata nel comune di Seggiano che produce olio extravergine di oliva Seggiano DOP e Vino Montecucco DOC e ha un allevamento di cavalli;

Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Veterinarie: soggetto esperto dell'agricoltura sociale che da anni lavora sul tema tramite l'adozione di metodi e strumenti di lavoro e di ricerca-azione per accompagnare i processi di animazione e la creazione di percorsi a livello territoriale (regionale, nazionale ed europeo) e la predisposizione di linee guida per la gestione delle attività di accompagnamento e di intermediazione, monitoraggio e valutazione dei processi di agricoltura sociale e degli esiti presso gli utenti.



CUORE Amiata

In Toscana, nel territorio dell'Amiata Grossetana è nato il progetto Cuore@miata, all'interno di un processo di sviluppo rurale integrato, con lo scopo di avviare una forma attiva di animazione e d'integrazione tra risorse sociali e risorse agricolo-rurali attraverso la creazione di una rete innovativa e di servizio.



AZIENDA AGRICOLA
MONACI FRANCESCO



UNIVERSITÀ DI PISA

Coordinamento tecnico
a cura di



AGRICIS
STUDIO TECNICO
CONSULENZE AGRICOLE
FORESTALI - AMBIENTALI



Regione Toscana



Progetto finanziato dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana Sottomisura 16.9 "Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità" - Annualità 2018.

www.cuoreamiata.it



PERIODO

Il progetto si articola negli anni 2021 e 2022.

OBIETTIVI

Il progetto punta a:

♥ Valorizzare la comunità locale rurale da un punto di vista sociale ed economico, attraverso la promozione dello sviluppo di relazioni, dialogo e reciprocità e competenze, dell'inclusione sociale del lavoro comune, oltre che la valorizzazione di risorse agricole e rurali e del rapporto con natura e paesaggio;

♥ Promuovere modalità innovative d'inclusione di soggetti a più bassa contrattualità abitanti nel territorio dell'Amiata, tramite la promozione di una rete di aziende responsabili ed aperte all'organizzazione di processi socio-terapeutici innovativi e ad azioni di formazione-inclusione socio-lavorativa e il collegamento di strutture solitamente attive in modo distinto e settoriale in una logica di complementarità ed integrazione;

♥ Favorire la crescita della reputazione del sistema d'impresa attraverso la diffusione di attitudini imprenditoriali orientate verso la responsabilità sociale e su una rinnovata attenzione nei confronti del territorio e delle sue risorse, anche umane e immateriali, mediante la definizione di percorsi di riconoscimento dell'impegno pubblico delle imprese da parte degli Enti gestori dei servizi socio-terapeutici e della formazione e la valorizzazione dei prodotti ottenuti dalle imprese legate nella rete attraverso strumenti mirati di comunicazione e marketing;

♥ Promuovere una migliore caratterizzazione del territorio interessato e organizzare una strategia di marketing territoriale differenziato, con la promozione di valori identitari di comunità basati sull'accoglienza e sull'inclusione e la diffusione di un'idea di accoglienza estesa e meno commerciale di quella che sta oramai caratterizzando gran parte dei territori rurali toscani e non, rivolta a diverse categorie di turisti (abili e non) e alle stesse categorie più deboli che abitano il territorio stesso.

Cuore@miata inserisce in modo sperimentale alcune aziende agricole amiatine nel comparto dell'agricoltura sociale a supporto della rete dei servizi. Il progetto opera su tre fronti: 1. quello degli assunti cognitivi e culturali al fine di elaborare nuove visioni nel campo dei servizi alla persona, interiorizzare l'evoluzione dell'organizzazione dei sistemi di welfare ed elaborare azioni di ricerca guida per le decisioni delle imprese e degli operatori pubblici (e rendere più facile, ad esempio, accettare la praticabilità delle iniziative di agricoltura sociale, a oggi poco vicine a fini principi e scopi dei portatori di interesse); 2. precisare soluzioni organizzative capaci di avere risvolti applicativi praticabili da parte delle aziende agricole, del terzo settore, dei soggetti pubblici.

Per gli utenti del progetto, i soggetti con svantaggio individuati in Amiata, si vuole incrementare l'autonomia, le abilità relazionali e manuali, potenziare le competenze comunicative, cognitive ed espressive della persona ed incrementare le relazioni interpersonali.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a una serie di utenti residente nel territorio dell'Amiata Grossetana e zone limitrofe con differenti situazioni di svantaggio, tutti certificati dai servizi e dalla Commissione Provinciale. I soggetti con disabilità o in situazione di difficoltà coinvolti nel progetto sono individuati mediante un lavoro coordinato fatto dalla SDS COeSO con i servizi della USL Toscana Sud Est.

Tutti gli utenti sono seguiti e monitorati dall'Unità Funzionale Salute Mentale della USL Toscana Sud Est. Sono partecipanti che hanno bisogno di potenziare le autonomie, le capacità sociali, l'adattamento, la qualità della vita, identificando eventuali nuove aree d'intervento, in un contesto diverso da quello ambulatoriale.

ATTIVITÀ

Le attività si svolgono in tre "Poderi sociali" aderenti ad Amiata Responsabile e partner del progetto che svolgono attività agro-zootecniche di vario tipo (castagneto, oliveto, orto, frutteto, allevamenti animali). Il trasporto dal domicilio dei partecipanti al luogo di svolgimento delle attività è organizzato dalla Cooperativa il Quadrifoglio.

Le attività sono personalizzate e selezionate sulla base delle caratteristiche specifiche del gruppo di utenti e del podere sociale interessato. Le attività sono diverse e molteplici:

♥ Attività nell'orto e nel giardino volte ad accrescere l'autostima delle persone con disabilità, a riscoprire la manualità, a svolgere attività fisica;

♥ Attività in cucina e nei laboratori di trasformazione in cui i partecipanti aiuteranno nella preparazione dei pasti, o dei prodotti, che saranno poi consumati insieme, secondo le personali capacità. L'obiettivo è di raggiungere l'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un contesto stimolante e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri e delle loro identità;

♥ Attività legate agli animali e agli allevamenti nonché alla cura dei medesimi. Durante queste attività si fa la conoscenza degli animali e delle loro abitudini e si comprende la corretta interazione. Numerosi studi hanno provato che instaurare un rapporto con un animale, oltre a soddisfare il bisogno di affetti, sicurezza e relazioni interpersonali, offre spunti di conversazione, d'ilarità, di gioco, l'occasione cioè di interagire con gli altri. Quest'attività è svolta con il sostegno diretto degli imprenditori agricoli.

